



LERICI IN

Instagram: [lericiin](#)



www.lericiin.it

Vediamo come i nostri "cugini" francesi hanno iniziato la scuola



Mascherine senza distanziamento in Francia

Poiché siamo andati in stampa il 15 settembre, non abbiamo potuto assistere all'inizio dell'anno scolastico nelle nostre scuole. Abbiamo però sfruttato la presenza della nostra capore-

datrice in Francia per incaricarla d'intervistare il professor Emmanuel Desbordes al fine di conoscere, per un confronto, come sia stata organizzata in quel Paese la riapertura delle scuole avvenuta il 3 settembre (ndr).

Emmanuel Desbordes, docente di storia e geografia presso il liceo dell'istituto onnicomprensivo Saint Joseph di Roquebrune-Cap-Martin (Dipartimento delle Alpi Marittime, regione Provence-Alpes-Côte d'Azur) sulle misure anti-Covid adottate nelle scuole francesi pubbliche e parificate.

Il prof. Desbordes si è laure-

(Continua a pagina 2)

www.lericiin.it

Il sito di Lerici In si è rinnovato completamente con una nuova grafica, nuovi contenuti e con aggiornamenti quotidiani. **Seguitemi per rimanere sempre in...formati!**

Potete seguirci anche sulle nostre pagine **Instagram e FB** "Lerici In" con contenuti nuovi ogni giorno, dove potete

anche contattarci in privato per qualsiasi informazione.

Super offerta annunci per le attività commerciali: nel prezzo della pubblicità doppia vi offriamo anche la pubblicità Internet con un pulsante cliccabile che apre il vostro sito o il vostro volantino offerte, nella singola l'immagine si ingrandisce al tocco in *Home*.

LERICI IN...

non ha fini di lucro e non ha finanziamento pubblico.

È OFFERTO GRATUITAMENTE solo grazie alla pubblicità degli **INSERZIONISTI**

Questo mese in 2500 copie più versione Internet

LERICI IN è il dono utile degli sponsor che dura un anno,

è allegato di Ameglia Informa, registrato al tribunale della Spezia al n.2 del 4.2.1998 stampato in proprio.

By mob. or tablet
www.lericiin.it
facebook: Lerici In
RASSEGNA STAMPA VELOCE giornaliera su **Instagram:** lericiin



"Il fuoco dell'odio" di Gianni Donati

È in uscita il prossimo ottobre "Il fuoco dell'odio" (ed. Bookabook), l'ultima fatica letteraria di **Gianni Donati** (Monteprioni d'Arbia, Siena, 1955), per anni docente dell'Istituto Comprensivo di Lerici nel plesso della primaria di San Terenzo. Questo romanzo storico porta la prefazione del nobile Enrico Giustiniani, del cui casato di-

versi membri sono fra i protagonisti. Per legare i vari capitoli dell'opera, Donati utilizza anche qui efficacemente la tecnica "a fisarmonica" già collaudata con successo in *Fatimaddalena* (ed. De Ferrari, 2011): passato e presente si compenetrano sulla base di una ricerca che resuscita eventi lontani nel tempo in tutta la loro drammaticità.

(Continua a pagina 4)

A pag. 3: Una fake news rilancia la torre Scola

Continua da pag. 3 **GIANNI DONATI**

In entrambi i libri le radici temporali si trovano infatti nel secolo “d’oro e di ferro”, il Seicento, e quelle spaziali tra la Corsica, isola tanto amata dall’autore da essere da lui considerata come propria terra d’adozione, e l’arco ligure centro-orientale (La Spezia e Sarzana in *Fatimaddalena*, la cui protagonista appare in alcuni capitoli de *Il fuoco dell’odio*; Portovenere e Genova in quest’ultimo libro).

La base storica, anche in questo caso, è garantita dal supporto di documenti originali conservati nell’Archivio di Stato di Genova (Fondo Corsica, in particolare filze 49 e 544, e Archivio Segreto, Lettere Cardinali n. 2818).

Trait d’union fra passato e presente ne *Il fuoco dell’odio* è un quadro: il “Doppio ritratto” (in francese: *Portrait d’une mère et de sa fille*) del pittore lucchese Pietro Paolini, conservato nel Museo Fesch di Ajaccio (**foto a destra**). Le vicende sono incentrate nella notte di San Lorenzo del 1615 quando nel Sud della Corsica ebbe luogo una sommossa popolare (diventata poi nota come la rivolta delle “Tre Pievi”) scoppiata per le tasse ingiuste pretese da ottusi latifondisti

locali anche in tempi di carestia. Per descrivere tale situazione, annota l’autore:

«Agli inizi del XVII secolo, la Corsica si trovava in un quadro di sradicamento sul piano temporale, intellettuale, morale, spirituale. Tra i vizi più ordinari vi erano: l’ignoranza, l’empietà, il concubinato, l’incesto, il furto, la falsa testimonianza, la vendetta. Paganesimo e superstizione completavano, infine, lo scenario. E il clero non era da meno: specie i preti delle parrocchie rurali vivevano come il loro gregge e cioè in uno stato di radicale laicizzazione, talvolta nell’ignoranza, nel vagabondaggio, una quantità di essi viveva con donne e aveva bastardi.



Peraltro, attorno alle figure più carismatiche si trovava un “clan” di cui il sacer-

dote era rappresentante. E perciò, così come si decise di perseguire incantamenti, magia, stregoneria, usura, incesto, concubinato, nel 1610 si dovette interdire ai preti di portare armi da fuoco. In quello stesso periodo, a causa di siccità, carestia, dilavamento del suolo, sull’isola si erano susseguite annate mediocri e altre disastrose per i raccolti; i paesani sopravvivevano a stento e, oltre a pagare le imposte ai dominatori Genovesi, erano vessati dalle tasse pretese dai feudatari corsi, signorotti locali che abusavano dei loro atavici privilegi, pretendendo balzelli esorbitanti.

Per queste ragioni, negli ultimi anni, il popolo aveva cessato la corresponsione di tasse inique: lento ma costante iniziava a serpeggiare il tarlo della rivolta» (cap. 4).

In questo contesto si ambienta l’inaspettata, anche per gli stessi protagonisti, storia d’amore tra un prete rivoluzionario di nome Giovanni e una popolana chiamata Catalina. Una vicenda che fa da pretesto per la costruzione del castello accusatorio atto a liquidare quel potenziale nemico dell’ordine costituito: «In consi-

(Continua a pagina 5)

	RISTORANTE BONTÀ NASCOSTE chiuso il martedì
LERICI - Via Cavour, 52 pesce e carne nel cuore di Lerici www.bontanascoste.it - tel. 0187-965500	
	Barche e motori nuovi e usati equipaggiamenti LERICI via Vespucci, 5 tel. 0187-966993
www.beppenautica.it	

Fondata il	17 marzo 1937
<i>Dalla Colombina</i>	
dal 1937 	
via Cavour, 2-3-4 - LERICI tel. 0187-966776 Via Gerini, 11 LERICI tel. 0187-964243	
GIOCATTOLE - CESTERIA - TUTTO PER IL NUOTO Vasto assortimento LEGO - PLAYMOBIL- CLEMENTONI - SOUVENIR E ... MOLTO ALTRO HEAD SWIMMING - SPEEDO - CRESSI SWIM - AQUASPHERE	
VISITA IL NOSTRO SITO www.dallacolombina.com	

Continua da pag. 4 **GIANNI DONATI**
 derazione di tutte le accuse,
 - commenta Donati - prete
 Giovanni fu arrestato: si
 trattava del primo esempio
 di un vicario di un vescovo
 imprigionato da una autorità
 laica. Scortato dal bargello e
 accompagnato da due fami-
 gli, a bordo di una galea, il
 15 maggio giunse a Portove-
 nere per poi salire su
 un'imbarcazione proveniente
 da Civitavecchia» (cap. 7).
 Per intercessione dei due au-
 torevoli fratelli Giustiniani, il
 cardinale Benedetto e il mar-
 chese Vincenzo, stretti pa-
 renti sia di Giulio che di Fa-
 biano Giustiniani, succedu-
 tisi fra di loro come vescovi
 di Ajaccio, don Giovanni
 Battista Roccaserra verrà
 assolto, poi liberato ed infine
 rimpatriato.

A seguito delle efferate
 stragi di quella tragica notte
 dell'estate del 1615, «Il 16
 marzo 1616 si arriva alla
 sentenza definitiva: sette uo-
 mini sono condannati al-
 l'impiccagione e i loro corpi
 fatti a pezzi verranno esposti
 al pubblico, sei alla galera a
 vita, tre a vent'anni di gale-
 ra, tre altri a dieci anni, altri
 ancora da uno a sei anni,
 una decina a cinque anni
 per falsa testimonianza e ot-
 to capipopolo inviati al confi-
 no per cinque anni».

I preti ribelli a capo del-
 l'insurrezione, Guerrino, Pie-
 tro e Domenico, furono arre-
 stati, condannati a qualche
 anno di galera e poi a men-
 dicare a Roma, dove ritrova-
 no Giovanni che ha così no-
 zie di Catalina e di Ghjulia,
 la bambina frutto della loro
 relazione. Anteprema nazio-
 nale il 26 settembre al Salo-
 ne dei Cesari di Bassano Ro-
 mano (VT) presso il Palazzo
 Giustiniani Odescalchi men-
 tre la prima presentazione
 alla Spezia il 10 ottobre p. v.

Maria Luisa Eguez

AVVISO

Gli articoli devono essere preventivamente concordati con il direttore responsabile.

Saranno pubblicati solo articoli di pubblico interesse, articoli sul territorio, eventi, crona-
 ca, storia. Non verranno pubbli-
 cate polemiche sterili che pos-
 sono trovare spazio sui blog o
 su Facebook.

Gli orari e le date delle manifestazioni o degli uffici, no-
 nostante la nostra più scrupolo-
 sa attenzione, poiché predispo-
 sti con largo anticipo, dovranno
 essere verificati sempre prima
 dell'evento.

La ricetta del mese di Elena: il TIRAMISÙ



Procedimento

Montare i tuorli a tempe-
 ratura ambiente con lo zuc-
 chero. Unire il mascarpone e
 il Rhum. Montare gli albumi
 a neve ben ferma e unirli
 alla crema, con movimento
 dal basso verso l'alto. Rive-
 stire una pirofila di medie
 dimensioni con uno strato di
 savoiardi che andranno ba-
 gnati con Rhum leggermente
 allungato con un poco di ac-
 qua. Ricoprirli con metà cre-
 ma al mascarpone, fare un
 altro strato di biscotti, ba-
 gnarli e ricoprirli con la cre-
 ma. Spolverizzare con ab-
 bondante cacao amaro.

Elena Darosi

Ingredienti

Mascarpone: 400gr.
 Una confezione di sa-
 voiardi
 Zucchero: 80 gr.
 Tuorli: 4
 Albumi: 2
 Rhum: 2 cucchiari
 Cacao amaro: q.b.



**LEGA NAVALE
 ITALIANA**
 sede di LERICI

viale della Vittoria, 49a, San Terenzo
 tel. **0187-970476**

E-mail: lerici@leganavale.it

**CORSI per acquisire la patente
 per barca a vela o a motore**

Info: scrivere e-mail o telefonare alla sede



**Osteria
 La Caletta**
 Tellaro

via Fiascherino, 100 tel. **0187-964000**
cucina genuina di mare

ampia scelta di menu a la carte e menu fissi
Degustazione la Caletta: prelibatezze di mare
 secondo il pescato del giorno, ideale per as-
 saporare tante varietà in una sola occasione

**Si organizzano pranzi e cene
 aziendali - veranda vista mare**